



FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE
www.fonage.it

Comunicazione agli aderenti in materia di strategia di investimento

**Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione iscritto al n. 1084
della I Sezione Speciale dell'Albo tenuto dalla COVIP**

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/02/2026

Indice

1. Contesto normativo2

2. Premessa.....2

3. Strategia di investimento azionario3

1. Contesto normativo

In attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. Direttiva Shareholder Rights II, di seguito “Direttiva”), il decreto legislativo 10 maggio 2019 n. 49 ha introdotto nuove misure volte ad incoraggiare l’impegno degli azionisti di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro della UE, con particolare riferimento al lungo periodo.

In particolare, il citato decreto ha introdotto nel d.lgs. n.58/1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito “TUF”) la nuova sezione I-ter, intitolata “Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto” nella Parte IV, Titolo III, Capo II del TUF, le cui disposizioni sono entrate in vigore il 10 giugno 2019.

Ai sensi dell’art.124-*quater* del TUF sono considerati investitori istituzionali anche i fondi pensione negoziali, aperti e preesistenti, di cui agli articoli 4 (commi 1 e 12) e 20 del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, con almeno cento aderenti, iscritti all’Albo tenuto dalla COVIP ed aventi soggettività giuridica, che investono in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’Unione Europea.

Ciò posto, l’art. 124-*sexies* del TUF, intitolato “Strategia d’investimento degli investitori istituzionali e accordi con i gestori di attivi”, al comma 1 dispone che i fondi pensione comunichino al pubblico “in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi”.

Il quadro normativo di riferimento è stato successivamente integrato dalla disciplina europea e nazionale in materia di fondi pensione, con particolare riguardo alla Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. Direttiva IORP II), come recepita nell’ordinamento italiano, nonché dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla COVIP in materia di governance, gestione dei rischi e trasparenza delle politiche di investimento. In tale contesto, la strategia di investimento del Fondo è definita tenendo conto dell’orizzonte temporale di lungo periodo, della struttura delle passività e degli obiettivi previdenziali degli aderenti.

2. Premessa

Il Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione è un Fondo di previdenza complementare preesistente a prestazione definita, disciplinato dall’art.20 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n.252. La gestione patrimoniale del Fondo avviene in forma diretta.

Ai sensi della Delibera COVIP del 16 marzo 2012 relativa alle “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento”, il Fondo ha ridefinito in maniera formale la strategia

volta a realizzare la copertura delle passività collegate ai trattamenti pensionistici a favore degli iscritti, obiettivo primario, considerata la natura a prestazione definita del Fondo.

Tanto premesso, il modello di gestione finanziaria del Fondo è di tipo *Liability Driven Investment* (LDI) attuato mediante tecniche di *Asset Liability Management* (ALM), secondo cui le scelte d'investimento sono legate alla distribuzione temporale degli impegni.

Le passività del Fondo, individuate in ottica ALM e desunte dal bilancio tecnico redatto annualmente dall'Attuario tempo per tempo incaricato, vengono analizzate separatamente con riferimento a due periodi distinti:

- il primo comprensivo dei primi 30 anni di sviluppo del bilancio tecnico. La copertura di queste passività è affidata in larga parte al Portafoglio di Copertura (PdC), composto principalmente da obbligazioni governative o societarie. Tale portafoglio ricopre un peso di circa il 60% del patrimonio totale del Fondo;
- il secondo riferito agli anni di proiezione restanti del bilancio tecnico successivi al primo trentennio, cioè fino all'estinzione dell'intera collettività che risulta presente alla data del bilancio. La copertura è affidata al Portafoglio di Lungo Periodo (PdLP), pari a circa il 40% del patrimonio complessivo, costituito dalle *asset class* appartenenti ai mercati pubblici (in particolare investimenti azioni, oltre ad obbligazioni governativi e *corporate*) - che rientrano nel perimetro del Portafoglio di Mercato (PdM) - e dalle *asset class* illiquide, raggruppate nel Portafoglio di investimenti Alternativi (PdA).

Il PdLP è destinato a coprire in prima istanza le passività successive al trentesimo anno oltre che eventuali residui non fronteggiati dal PdC nei primi trenta esercizi. Tale componente patrimoniale, al termine del trentesimo anno, andrà a costituire il montante utilizzato per onorare gli impegni futuri. Non essendo vincolato ad impegni previdenziali di breve termine, il PdLP e più specificatamente il PdM potrà beneficiare di un orizzonte temporale d'investimento sufficientemente lungo, tale da far emergere il premio per il rischio tipico di questa tipologia di investimento.

L'obiettivo è quello di generare, con elevata probabilità, nel lungo periodo un *extra* rendimento rispetto al *target* del tasso tecnico del 3,00% annuo, che garantisce l'equilibrio nel Bilancio tecnico - attuariale tra il patrimonio e le riserve tecniche.

3. Strategia di investimento azionario

Come introdotto nel precedente paragrafo, la componente azionaria gestita dal Fondo è contenuta all'interno del PdM. Il processo di selezione degli investimenti persegue l'obiettivo di *extra* rendimento integrandolo con una opportuna diversificazione per categorie di emittenti,

settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione, ispirandosi a criteri di prudenza, trasparenza e contenimento dei costi.

Vengono elaborati dei portafogli ottimizzati sotto il profilo rischio-rendimento in grado di conseguire, con buona probabilità, l'obiettivo di *extra*-rendimento atteso.

Tra i portafogli efficienti generati dal processo di ottimizzazione è stato selezionato quello con rendimento atteso pari all' 8,4% e con una volatilità del 12,7% circa, in quanto maggiormente compatibile con gli obiettivi di rendimento corretto per il rischio del Fondo.

L'*Asset Allocation Strategica*, che definisce la composizione del PdM, prevede un peso per la componente azionaria "*Azioni Globali*" pari all'85,6% mentre il restante 14,4% è allocato nell'obbligazionario. Nel seguito si riporta il dettaglio dell'*Asset Allocation Strategica* attualmente adottata.

AAS - PdM	
Asset Class	Pesi
Azioni Globali	85,6%
USA	40,1%
Europa	26,3%
Giappone	4,8%
Emerging Markets	14,4%
Bond Govt Euro	3,2%
Bond HY	11,2%

L'*Asset Allocation Strategica*, che è assunta come base per la composizione del PdM, viene ogni anno rivista in chiave tattica in modo da tener conto delle *view* sui rischi e sui rendimenti attesi di ciascun esercizio.

In linea con le indicazioni previste dalla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, il Fondo procederà all'aggiornamento delle informazioni di cui alla presente comunicazione entro il 28 febbraio di ogni anno, salvo eventuali variazioni che saranno prontamente comunicate al pubblico.

Il presente documento è pubblicato all'interno della Sezione "*Trasparenza*" del sito internet www.fonage.it.